

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 10 del 5 maggio 2016

INFORMAZIONI GENERALI

• Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e **risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità** (SQNPI, Global Gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla **conduzione biologica** (secondo il Reg CE 834/2007 e 889/2008), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Venerdì 6 maggio

Prevalenza di bel tempo con venti a regime di brezza; nel pomeriggio sui monti variabilità e sarà probabile qualche rovescio temporalesco; anche su pianura e costa non si può comunque escludere qualche isolato rovescio, specie sulla pedemontana e sul Carso.

Sabato 7 maggio

Prevalenza di bel tempo con venti a regime di brezza; nel pomeriggio sui monti variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco; più bassa la possibilità su pianura e costa.

Domenica 8 maggio

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio ancora bel tempo su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà possibile qualche isolato rovescio. Sulla costa soffierà brezza.

Tendenza per lunedì 9 maggio

Cielo variabile; dal pomeriggio possibile qualche rovescio sui monti.

Fino a fine settimana dovrebbero permanere condizioni di stabilità. I modelli previsionali prospettano un peggioramento a partire dai primi giorni della settimana prossima che potrebbe perdurare per alcuni giorni.

Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it>

FENOLOGIA

Nell'ultima settimana si è osservato un discreto accrescimento, soprattutto per quanto riguarda le varietà tardive. Si è notato anche un maggiore allungamento degli internodi. Mediamente, in questa settimana si sono sviluppate 1 - 2 nuove foglie.

Tabella fenologia: osservazioni rilevate presso l'Azienda agricola di Pantianicco (scala BBCH).

Varietà	20 apr	27 apr	4 mag
Glera	15; 53	18; 55	18 - 19; 55
Tocai friulano	10-12	13; 53	15; 55
Verduzzo friulano	15; 53	17; 55	17; 55
Merlot	10-13	14; 55	16; 55
Chardonnay	15; 53	16; 55	17; 55
Pinot bianco	14; 53	16; 55	16 - 17; 55
Sauvignon	12-13	14; 53	15 - 16; 53
Pinot grigio	14; 53	16; 55	16 - 17; 55
Cabernet franc	12-13	14; 55	15 - 16; 55
Carmenere	9-10	12; 53	13 - 14; 53
Refosco P.R.	13-14	15; 55	17 - 18; 55

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

I testimoni non trattati al momento non evidenziano presenza di sintomi.

Viste le temperature molto basse del periodo, l'evasione delle eventuali prime infezioni primarie, avviate con le piogge del 23-24 aprile, è attesa per i prossimi giorni. Il maggior sviluppo vegetativo, e le condizioni di instabilità meteorologica previste per la prossima settimana fanno aumentare il rischio per cui va posta particolare attenzione nella difesa.

Oidio

Nei rilievi effettuati sono stati rilevati i primi sporadici focolai dovuti ad infezioni ascosporiche.

Parassiti

Acari - Tripidi

Le problematiche di acariosi, erinosi e tripidi riscontrate nelle scorse settimane si stanno ridimensionando anche grazie all'accrescimento vegetativo riscontrato.

Tignole

In tutta la regione stanno diminuendo le catture di tignola e tignoletta. Contro questi parassiti non sono previsti in questa fase specifici trattamenti, che potranno essere presi in considerazione solo al superamento delle soglie nella fase prefiorale.

Altre avversità

Virosi

Si segnala, soprattutto in vigneti di Glera e Pinot grigio, la comparsa dei primi sintomi riferibili alla virosi del Pinot grigio. Non sono praticabili interventi specifici. Nei prossimi giorni verrà predisposta un'apposita scheda descrittiva per questa avversità.

Giallumi della vite

Sulle varietà più sensibili (Pinot grigio, Chardonnay, etc.) si sono osservati i primi sintomi di giallumi. Data la precocità della manifestazione è molto probabile che si tratti di flavescenza dorata vera e propria. Si consiglia di procedere all'estirpo delle viti anche per evitare fonti d'inoculo.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Non essendoci ancora segnalazioni di infezioni primarie evase, la difesa può essere comunque continuata con prodotti di copertura, preferendo principi attivi con maggiore resistenza al dilavamento come Folpet* o Dithianon*, eventualmente in miscela con fosetil Al o fosfonato di potassio, per allungare l'intervallo tra i trattamenti.

Dati lo sviluppo vegetativo e l'instabilità meteorologica prevista, una valida alternativa ai prodotti di copertura è rappresentata dagli endoterapici come i CAA (Dimetomorf, Mandipropamide, Iprovalicarb, Valifenalate)** che venendo assorbiti dalla vegetazione sono al riparo dalle piogge dilavanti e garantiscono una protezione per almeno 8 giorni. Anche per questi prodotti il trattamento va posizionato prima delle piogge, e l'aggiunta di fosetil Al o fosfonati garantisce maggiore protezione alla nuova vegetazione.

(*) nel DPI 2016 ammesso l'impiego di Folpet e Dithianon al massimo per 3 interventi all'anno e 4 complessivamente tra Mancozeb, Dithianon, Folpet e Fluazinam.

(**) Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valifenalate: sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro. Valifenalate: al massimo 3 interventi l'anno

In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 6 - 7 hl/ha di miscela fungicida.

Oidio

In abbinamento al trattamento antiperonosporico utilizzare **zolfi** a dose piena. Per l'abbinamento ai CAA, specialmente nei vigneti in cui negli anni precedenti si siano verificati attacchi, o comunque in zone soggette ad elevata pressione della malattia, utilizzare un antiodico che abbia i medesimi intervalli di etichetta (metrafenone*, bupirimate*, spiroxamina*).

(*)nel DPI 2016 ammesso l'impiego al massimo per tre interventi l'anno.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Diserbo

Nei vigneti diserbati in autunno, si riscontra la comparsa delle infestanti, pertanto è consigliabile intervenire prima che superino i 10 - 15 cm di sviluppo con prodotti a base di glifosate, eventualmente addizionati con prodotti ad azione residuale*.

Nonostante in questa fase la traslocazione dai polloni sia molto ridotta, è sempre preferibile utilizzare attrezzatura schermata.

(*) nel DPI 2016 i prodotti ad azione residuale ammessi sono:

- Flazasulfuron (a fine inverno - inizio primavera ad anni alterni);
- Pendimethalin, Isoxaben, Diflufenican (solo negli impianti in allevamento nei primi 2 anni)

GESTIONE DEL VIGNETO

Ingiallimenti della vegetazione

Sono in aumento vigneti con palesi i sintomi della clorosi, dovuti principalmente alle basse temperature: intervenire con trattamenti fogliari a base di ferro associato ad altri microelementi chelati. Il trattamento va effettuato nelle ore serali aggiungendo urea a 200g/hl.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.